



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
LICEO STATALE "GALILEO GALILEI"

con indirizzi Classico – Scientifico - Linguistico e Scienze Applicate
VIA G.MANCINI snc - 87027 PAOLA (CS)

Tel. 0982 613505 - Codice Fiscale: 86001310787 Codice Meccanografico: CSPS210004

e-mail: csp210004@istruzione.it – pec: csp210004@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.liceostatalepaola.edu.it>



PROT. N.2992 del 04/09/2023

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e.p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL PERSONALE ATA
AI GENITORI
AGLI/ Alle STUDENTI/STUDENTESSE

ATTI
Sito Web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (TRIENNIO 2022/2025) ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015, ANNO SCOLASTICO 2023-2024

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la L. n. 107 del 13.07.2015, la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 che, a norma dell'art. 21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 1 del D. lgs. 6 marzo 1998, n. 59 che ha istituito la qualifica dirigenziale per i capi d'istituto preposti alle istituzioni scolastiche autonome;

VISTO l'art. 25 del D. lgs 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi della l. 59/1997;

VISTA la L. 28.03.2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e successive modificazioni;

VISTO il DPR 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. e relative Indicazioni Nazionali;

VISTO il D. lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTO il Decreto ministeriale n. 851 del 27.10.2015 "Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell'articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la L. 30 dicembre 2018, n. 145, cc. 784-787, che apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ridenominati "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e le relative Linee Guida;

VISTA la nota MIUR prot. n.17337 del 28 settembre 2020 avente per oggetto: "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3 del menzionato DPR 275/1999, come novellato dall'art.1, c.14 della predetta l.107/2015, il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato in "Scuola in Chiaro" e sul sito istituzionale del Liceo, così da assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;
5. il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate;

TENUTO CONTO

☑ dell'incarico conferito dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria alla Scrivente Dirigente Scolastica relativo alla direzione presso l'Istituzione Scolastica CSPS210004 a decorrere dal 01/09/2021 e gli obiettivi di miglioramento a rilevanza regionale ivi contenuti;

- ☐ del Rapporto di Autovalutazione a.s. 22/23;
- ☐ del Piano di Miglioramento triennio 2022/.25;
- ☐ della Rendicontazione Sociale Ottobre 2022 (triennio 19/22);
 - dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituzione scolastica per l'a.s. 2023-2024;
 - dei finanziamenti assegnati all'istituzione scolastica e delle complessive disponibilità finanziarie della medesima;
- ☐ delle risultanze dei questionari di percezione sociale compilati da docenti, personale ATA, famiglie e studenti/sse analizzate nel collegio dei Docenti nella seduta del 16 giugno 2023;
- ☐ della necessità di revisionare il PTOF (triennio 2022/2025) per l' a.s. 2023/2024;

RITENENDO

- ☐ che gli elementi di autoanalisi e di autovalutazione , a disposizione dell'Istituzione scolastica, e le progettualità del PNRR inducano a redigere la revisione annuale del PTOF;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Premessa

Il presente atto di indirizzo considera l'istituzione come comunità educante ove le varie componenti agiscono nel rispetto degli ordinamenti della scuola pubblica dello stato, delle competenze e delle responsabilità loro affidate dalla norma di legge, partecipando alla gestione della scuola tramite gli organi collegiali e interagendo con la più vasta comunità sociale e civica, territoriale, nazionale e sovranazionale, ai sensi degli artt. 3 e 4 del T.U vigente;

Ne consegue che l'assunzione di responsabilità, individuale e collegiale, di ognuna delle componenti costitutive della comunità scolastica rappresenti il fondamento imprescindibile dell'assegnazione di senso e significato al presente Atto di Indirizzo e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che spetterà al Collegio dei Docenti, in particolar modo alla commissione composta dalle funzioni strumentali, aggiornare e rielaborare sulla base di quanto indicato , nonché l'irrinunciabile precondizione alla realizzazione di una scuola a “ misura di alunno”, come esplicitava Claparede, nell' ottica dell'” I CARE “ e della costruzione di alleanze educative .

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022-25 (revisione a.s 2023-2024) dovrà declinare i seguenti obiettivi e azioni:

- ☐ Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, con eventuale aggiornamento di nuove priorità legate, anche, all'area “Competenze chiave europee”, di nuovi percorsi e/o azioni all'interno del Piano di miglioramento, e eventuale integrazione di nuovi obiettivi formativi prioritari legati allo sviluppo dei temi di educazione civica, dovranno costituire parte integrante del Piano.

Si rende necessario:

- **ridurre la varianza fra classi attraverso la progettazione per classi parallele, con attività didattiche a classi aperte e la realizzazione di prove strutturate comuni in ingresso, in itinere e finali;**

- proporre prove di simulazione delle prove invalsi tramite specifici protocolli curati dal docente referente invalsi in collaborazione con i coordinatori di classe ;
- costruire un curriculum d' istituto, tenendo presente il PECUP, avvalendosi dell' autonomia funzionale, sia declinato in Obiettivi "chiave" delle Indicazioni nazionali , in un' ottica disciplinare e interdisciplinare garantendo la personalizzazione degli apprendimenti e le competenze nell' ottica del lifelong learning e tenendo presente la specificità degli indirizzi liceali dell' istituto e quindi essenzializzando e semplificando le varie curvature disciplinari come da Indicazioni Nazionali per i Licei in cui si esplicita che" è necessario costruire uno zoccolo comune da declinare secondo le specificità dei percorsi";
- effettuare una valutazione educativa e formativa volta al miglioramento degli apprendimenti, valutando, anche, per comprendere come il docente dovrà procedere e avere contezza su ciò che gli studenti /sse hanno appreso e quindi ricalibrare , se necessario, e assumere decisioni sulla didattica. Si predisporranno modalità e criteri di valutazione in modo tale da offrire agli studenti /sse riscontri analitici e migliorativi rispetto alla prestazione propria o altrui usando dei criteri valutativi ampiamente descrittivi e generativi di voti BASATI SU DIVERSI ATTI VALUTATIVI (interviste, attività di gruppo , compiti di realtà, domande stimolo e altro...) attraverso un ventaglio di attività proposte ;
- definire le attività per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti;
- promuovere un apprendimento attivo con ambienti e aule riconfigurabili , innovando il setting di apprendimento e spostando gli alunni dalle aule in altri ambienti dedicati/ spazi scolastici e nei laboratori , ricordando che , secondo recenti studi neuroscientifici , il movimento e' una sollecitazione energizzante volta a riattivare le capacità cognitive , la motivazione ed e' funzionale ai processi di insegnamento apprendimento;
- instaurare un clima relazionale empatico con uso di una didattica emotiva e motivante, con un docente facilitatore degli apprendimenti ;
- ☐ promuovere rapporti con il territorio, i vari enti e le agenzie formative presenti, anche nell'ambito delle attività di PCTO, dell'orientamento in entrata e in uscita e dello svolgimento di progetti di classe e d'istituto;
- tenere presente le istanze che emergono da parte delle componenti genitori e studenti nella sede degli organi collegiali e di altri organismi di partecipazione perché rappresentano una fonte di riflessioni e di stimoli che, già operanti nel RAV, contribuiscono a ispirare alcuni degli indirizzi del presente atto, specie nella scelta dei PCTO, dell'orientamento in entrata, dell'Educazione Civica, compresa l'educazione alla cittadinanza digitale; della conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale; delle attività , sportive, e teatrali.

☐ la presentazione dei progetti e delle attività avranno come criterio prioritario la coerenza e la diretta derivazione dagli obiettivi di miglioramento contenuti nel RAV e nel PdM, nonché le necessità di recupero e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze non raggiunte e avranno preferibilmente carattere di trasversalità fra gli indirizzi e faranno esplicito riferimento all'organico dell'autonomia , tenendo conto del fatto che le risorse umane devono servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di utilizzare sui progetti l'intera quota disponibile;

. promuovere metodologie didattiche innovative: debate, cooperative learning, flipped classroom , tutoring , brainstorming ecc....

I progetti e le attività previsti nel Piano saranno coerenti con i traguardi indicati nel PECUP di riferimento, esplicitando i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere tramite una formulazione per competenze, abilità e conoscenze, gli strumenti di valutazione per rilevarne i risultati.

Sarà chiaramente percepibile la distinzione fra progetti e attività dei singoli consigli di classe, ricadenti direttamente nella programmazione curricolare dei consigli stessi , ciò anche ai fini della trasparenza dell'azione didattica e formativa in rapporto all'utenza e al territorio.

Dato l'impianto della l.107/2015, il Piano continuerà a fare riferimento in particolare ai seguenti commi dell'art.1:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- ☐ l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
 - ☐ l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica della massima inclusività ;
 - ☐ il contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - ☐ la concezione della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
 - ☐ la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;
 - ☐ l'organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo-organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti; di coordinamento con il contesto territoriale, tramite il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- ☐ la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio da realizzarsi tramite le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/1999, in particolare attraverso: il potenziamento del tempo scolastico, nei limiti della dotazione dell'organico assegnato all'istituzione scolastica .

commi 5-7 e 14 (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia):

Sono definiti i seguenti obiettivi formativi prioritari dell'Istituto cui il Piano dovrà fare riferimento, compatibilmente con l'organico assegnato all'Istituzione scolastica:

- ☐ ;
- ☐ innalzare i livelli di apprendimento nelle discipline scientifico-matematiche tramite una didattica centrata sul potenziamento della relative competenze, che coinvolga non solo il dipartimento di Matematica, fisica e Informatica, bensì le scelte curriculari e didattiche di tutto l'Istituto;
- ☐ ;

☒ valorizzare e potenziare le competenze letterarie e linguistiche, con riferimento all'inglese e alle altre lingue dell'Unione europea studiate presso il Liceo, tramite attività di scambio e di gemellaggio, realizzate anche per mezzo di modalità digitali; attraverso l'uso della metodologia CLIL; attraverso la progettazione europea; attraverso i corsi per le certificazioni linguistiche;

☒ costruire il curricolo d'istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica, in cui dettagliare:

- traguardi di competenze;
- obiettivi specifici/risultati di apprendimento;
- la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, fra le quali: educazione alla sostenibilità intesa come: educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra individui, gruppi e culture; educazione alla cittadinanza attiva e consapevole ; educazione all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura della salute, propria e degli altri, dei beni comuni, ambientali, paesaggistici e del patrimonio storico-culturale e artistico, e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri reciproci; educazione economico-finanziaria; metodologie didattiche utilizzate, ecc.);
- le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.);
- le iniziative di ampliamento curricolare;
- i rapporti con le famiglie e il territorio, con l'indicazione delle modalità di rafforzamento della collaborazione con le famiglie e delle reti e convenzioni eventualmente attivate per favorire, anche, l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica;
- la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati;

potenziare le competenze digitali degli studenti, riferite anche al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, sulla base degli indirizzi, degli ambiti di lavoro e delle azioni individuati dal PNSD e dal PNRR;

;

☒ **potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;**

☒ promuovere l'apertura pomeridiana della scuola tramite progetti di Istituto e attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze;

☒ **sperimentare l'articolazione delle classi in gruppi, ai fini della personalizzazione della didattica del recupero e potenziamento, della valorizzazione delle eccellenze;**

☒ realizzare progetti che contemplino al loro interno azioni educative, ludiche, artistiche, sportive, tutte riconducibili al sapere, saper essere, saper fare, per facilitare l'integrazione di tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse forme di intelligenza e dei linguaggi loro afferenti;

☒ valorizzare le pratiche di educazione cooperativa e fra pari;

☒ rivedere l'organizzazione dei PCTO con percorsi culturali , scientifici, biotecnologici, giuridici e sportivi offrendo una pluralità di esperienze orientative .

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali la revisione annuale del Piano farà riferimento ai seguenti obiettivi prioritari, finalizzando ad essi sia le risorse provenienti dal PNRR e sia le risorse provenienti dal Programma Annuale, da fondi europei o dall'ente locale:

- ☒ potenziare la connettività e le reti (cablaggio e/o wireless);
- ☒ potenziare laboratori e implementarne dei nuovi ; Valorizzare gli ambienti di apprendimento;
- ☒ acquisire devices e altre strumentazioni aggiornando o sostituendo quelle esistenti.

Per ciò che concerne i posti dell' 'organico dell'autonomia (posti comuni, posti di sostegno, potenziamento) il Piano presenterà la destinazione delle risorse umane secondo l'organigramma di Istituto e per le seguenti finalità:

- ☒
- ☒ copertura supplenze brevi;
- ☒ potenziamento e recupero delle competenze logico-matematiche e scientifiche e delle competenze informatico-digitali, di cittadinanza digitale e di sicurezza in rete;
- ☒ applicazione delle quote di autonomia e di flessibilità;
- ☒ progetti e attività di istituto;
- ..gestione laboratori .

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il Piano terrà conto dell'organico assegnato alla Scuola.

Nell'ambito delle scelte organizzative dovranno essere previste:

- le figura di due collaboratori della Dirigente Scolastica;
- le figure delle Funzioni Strumentali;
- le figure dei coordinatori di classe;
- i dipartimenti disciplinari;
- la figura dei referenti dei dipartimento;
- le figure dei responsabili dei laboratori;
- il Nucleo interno di Valutazione;
- il GLI e il GLO;
- i tutor PCTO d'indirizzo;
- il referente per le prove INVALSI;
- i coordinatori dell'Educazione Civica ;
- l'Animatore digitale;
- i componenti delle commissioni;
- altri referenti sulla base del fabbisogno organizzativo e progettuale;
- le nuove figure di tutor e orientatori.

commi 10, 12, 124 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

FORMAZIONE STUDENTI. Il Piano prevederà:

- ☒ l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni di volontariato che operano in tale settore nel territorio di afferenza;
- ☒ ;
- ☒ i piani di evacuazione;
- ☒ la formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista nei PCTO ai sensi del D.lgs n.81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

FORMAZIONE DOCENTI

Il Piano prevederà l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti con priorità alle seguenti aree, direttamente derivate dal RAV e dai PdM, fatta salva la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

A. INNOVAZIONE DIDATTICA, METODOLOGICA E ORGANIZZATIVA,

B. PNSD: DIGITALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA (DADA) E DELL'ORGANIZZAZIONE;

CITTADINANZA DIGITALE E SICUREZZA IN RETE; C. INCLUSIONE PER IL SUCCESSO SCOLASTICO;

Va sottolineato che, per la formazione del personale docente e ATA, le iniziative saranno promosse sia dall'Istituto sia dalla scuola polo per la formazione, nonché dalle agenzie autorizzate.

FORMAZIONE PERSONALE ATA. I Piani prevederanno l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte al personale ATA con priorità alle seguenti aree, fatte salve la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

☒ ottimizzazione dei processi di dematerializzazione;

☒ nuovi ambienti di apprendimento (per gli assistenti tecnici).

comma 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Il Piano confermerà la prosecuzione delle attività di sensibilizzazione sui temi della parità di genere, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e i comportamenti negativi (bullismo, cyberbulismo) che impediscono il pieno sviluppo della persona umana nei contesti della vita politica, sociale, culturale, economica. Tali attività dovranno tenere conto delle diverse sensibilità culturali al fine di sviluppare il dialogo, il confronto critico delle posizioni e favorire la civile convivenza pur nella diversità di opinioni.

commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

Il Piano dovrà prevedere modalità innovative dedicate all'orientamento in entrata.

commi 33-43 (*i PCTO*):

Il Piano dovrà tenere conto dei seguenti fattori:

centralità del consiglio di classe nella progettazione dei PCTO;

natura orientativa dei PCTO;

organizzazione dei compiti dei tutor e degli orientatori.

commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale*)

Il Piano prevederà le azioni di implementazione delle attrezzature (Ambito Strumenti), le azioni di formazione del personale (Ambito Formazione e Accompagnamento), comprendenti la formazione dell'animatore digitale, del team per l'innovazione, dei docenti, del dirigente scolastico, del DSGA, degli assistenti amministrativi e tecnici; infine le azioni didattiche in favore degli studenti (ambito Competenze e Contenuti)..

Il Piano conterrà i criteri di valutazione disciplinari, del credito scolastico e del comportamento. Conterrà altresì indicazioni trasparenti sulle modalità di valutazione (prove scritte, orali, grafiche, pratiche, ecc.)

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione per la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa designata in ambito collegiale, in collaborazione con il DSGA e le Segreterie didattica e amministrativa, per essere presentato al Collegio stesso nella seduta del 30 ottobre 2023, in vista dell'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e al fine di essere consultabile in SCUOLA IN CHIARO e sul sito dell'Istituto, in coincidenza con l'avvio delle attività per l'orientamento in entrata e in vista dell'apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2024-2025.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Sandra Grossi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art.3 c. 2 – D.Lgs.n.39/1993